

**7 luglio 2008**

## **Sciopero Nazionale di 24 ore per gli addetti al trasporto locale, ferroviario e servizi**

- ▶ **PER L'APERTURA DELLA TRATTATIVA  
SUL NUOVO CONTRATTO UNICO DELLA MOBILITA'**
- ▶ **CONTRO L'ATTEGGIAMENTO ANCORA DILATORIO E OSTILE  
ASSUNTO DALLE CONTROPARTI**

Le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa, Fast , dopo la prima azione di sciopero di 4 ore del 9 maggio scorso, alla quale la categoria ha aderito con grande partecipazione, hanno proclamato un ulteriore sciopero di 24 ore per il giorno 7 luglio 2008 a sostegno della vertenza per il nuovo "CCNL della Mobilità per gli addetti al trasporto locale, ferroviario e servizi".

La decisione delle Segreterie Nazionali è stata assunta a seguito del colpevole e persistente silenzio delle controparti datoriali e delle Istituzioni che rischia di fare degenerare rapidamente la vertenza senza nemmeno l'avvio del tavolo contrattuale.

Il nuovo Contratto è lo strumento fondamentale per unificare le tutele contrattuali del lavoro in un ampio settore produttivo di fatto, già oggi, unificato.

L'obiettivo del nuovo CCNL è di tutelare le lavoratrici e i lavoratori del settore dal dumping e dalle destrutturazioni contrattuali, rischio chiaramente evidenziatosi in questi anni in assenza di un adeguato quadro regolatorio dei processi di liberalizzazione e di riassetto del settore.

L'unificazione contrattuale che viene proposta nella piattaforma sindacale è resa irrinunciabile dalle trasformazioni prodotte dalle liberalizzazioni, dai rapporti con la committenza pubblica e con le aziende pubbliche, dall'ingresso nel mercato di settore di nuovi soggetti imprenditoriali e nel quale proprio la perdurante presenza di più regolazioni contrattuali collettive può rappresentare elemento strumentale per alimentare surrettiziamente le distorsioni dell'attuale quadro regolatorio.

Il nuovo CCNL è una scelta sindacale consapevole, maturata nel corso degli anni nel vivo dei processi concreti che riguardano il lavoro, la sua condizione, la sua tutela, sia nel trasporto locale, che in quello ferroviario e nelle connesse attività di servizio. Una scelta sindacale che ha raccolto immediatamente un ampio consenso dei lavoratori interessati, chiamati adesso a ribadire, dopo il primo sciopero nazionale dello scorso 9 maggio, una forte, ampia e convinta capacità di mobilitazione a sostegno della vertenza.

Il successo dello sciopero del 9 maggio deve essere rafforzato ulteriormente dalla partecipazione a questa nuova giornata di lotta indetta per il prossimo 7 luglio.

Nei giorni precedenti lo sciopero, si svolgeranno in tutte le aziende assemblee per tornare a discutere gli obiettivi contrattuali, i contenuti della piattaforma sindacale e le ragioni di questa nuova giornata di lotta, anche al fine di sensibilizzare i responsabili delle imprese e le rispettive proprietà affinché siano rimosse le posizioni dilatorie ed ostili delle controparti datoriali che hanno finora impedito l'avvio del negoziato sul nuovo Contratto unico della Mobilità.